

CHI È
L'esperto in trapianti
"prestato" alla politica



IGNAZIO MARINO
55 ANNI
SENATORE PD

Chirurgo, con un lungo curriculum negli Usa, nel 2001 esegue il primo trapianto di rene in Italia su un paziente sieropositivo. Eletto al senato nel 2006, presiede la Commissione Sanità, nel 2008 è rieletto senatore, nel 2009 si candida segretario del Pd.

Torniamo alle linee guida della Regione Veneto.

«Il principio di base, come ho detto, è condivisibile. Quello che va rifiutato, con nettezza, è quanto indicato nell'allegato A dove nell'elenco delle controindicazioni assolute compaiono delle situazioni in cui si interviene normalmente».

Lei lo ha fatto?

«Certo. Quand'ero negli Stati Uniti ho salvato la vita a molti giovani che avevano tentato il suicidio ingerendo grandi quantità di farmaci che provocano necrosi epatica, cioè la morte delle cellule del fegato. In questi casi il paziente va in coma irreversibile e muore poco dopo: l'unica soluzione è il trapianto di fegato, proprio quello che le linee guida della Regione Veneto vorrebbero negare con l'espressione "recenti tentativi di suicidio". È un controsenso: un giovane viene in ospedale in quelle condizioni proprio perché ha tentato il suicidio. E tu che fai: anziché salvargli la vita agiti il foglio della Regione Veneto davanti agli occhi dei suoi genitori? Non solo, ma tutti i pazienti che ho operato non hanno più ritentato il suicidio: se la

paura è quella di "sprecare" un organo, diciamo che i dati parlano chiaro. Chi ha avuto un trapianto capisce in pieno il valore della vita».

Torniamo all'altra controindicazione, quella del quoziente intellettivo inferiore a 50.

«Anche qui hanno confuso una controindicazione relativa con una controindicazione assoluta. Nei centri

Il precedente

«Ho rivissuto lo stesso clima di discriminazione che mi avvolse quando operai, prima volta in Italia, un paziente sieropositivo»

che ho diretto il quoziente intellettivo era un fattore da prendere in considerazione ma solo per decidere come intervenire, come operare. Ho ancora davanti agli occhi un paziente, maggiorenne, affetto da sindrome di Down: aveva paura di tutto, quando vedeva la siringa per il prelievo del sangue andava nel panico. Con l'aiuto degli psicologi e della madre sia-

mo riusciti a operarlo e a salvarlo. Certo, sarebbe stato più facile scartarlo, dire "no grazie, lei è nella lista vietata". Ma è questo quello che deve fare un medico?».

La Regione Veneto però ha fatto marcia indietro e ha emesso un circolare interpretativa che, di fatto, invita i medici a considerare questi casi, non più come vietati, ma come situazioni da valutare con attenzione.

«I medici sanno benissimo come interpretare le parole: la circolare interpretativa è un passo avanti ma non basta. Bisogna che le linee guida vengano rifatte daccapo. Anche per un altro motivo».

Quale?

«Le linee guida sono uscite nel marzo 2009 ma il caso è esploso solo dopo un articolo molto critico apparso sull'*American Journal of Transplantation*, la più importante rivista scientifica nel settore dei trapianti. Gli stranieri non vanno per il sottile: ciò che accade in Veneto accade in Italia. Quel documento ha gettato una brutta ombra su tutto il Paese. Prima ce ne liberiamo, meglio è».



SCONTO 55%
690€
anziché 1.533€

CITRUS



SCONTO 55%
790€
anziché 1.756€

NEROLI

MOLTO PIÙ CHE METÀ PREZZO
2° RIVESTIMENTO INCLUSO



SCONTO 61%
890€
anziché 2.339€

DRAGONCELLO



SCONTO 61%
1.190€
anziché 3.069€

NEPETELLA

Puoi scegliere il tuo sofà tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso a tutte le versioni dei 4 modelli fotografati.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600

Promozioni valide fino al 27 giugno. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà.